

«Sotto la croce pettorale batte un cuore missionario»

Accolto in Sant'Alessandro monsignor Eugenio Coter nominato vescovo in Bolivia

CARMELO EPIS

«Un grazie dal profondo del cuore per questo dono. Sarà un segno che ogni giorno mi ricorderà la Chiesa e la terra di origine che sempre mi hanno accompagnato». Sono le parole commosse di monsignor Eugenio Coter, vescovo del vicariato apostolico di Pando in Bolivia, ricevendo in dono dal vescovo Francesco Beschi una croce pettorale in argento raffigurante San Procolo, opera dell'orafo bergamasco Franco Blumer.

La consegna, accompagnata da un caloroso applauso, è avvenuta ieri sera nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna, all'inizio della Messa in cui la nostra diocesi ha voluto salutarlo. Erano presenti i vescovi Gaetano Bonicelli e Lino Belotti, alcuni compagni di Messa e numerosi sacerdoti, fra cui il vicario generale monsignor Davide Pelucchi, i vicari episcopali Vittorio Nozza, Maurizio Gervasoni, Lino Casati e Alessandro Assolari e il parroco monsignor Gianni

Carzaniga. Monsignor Coter aveva il bastone pastorale in legno, scolpito nello stile artistico boliviano.

«La nostra diocesi - ha detto il vescovo Beschi -, qui rappresentata dal patrono Sant'Alessandro e dalla comunità cristiana che affonda le radici in questa terra, desidera salutarvi e partecipare con gioia all'inizio del tuo servizio come vescovo. Siamo qui a dire grazie al Signore per il dono dell'episcopato, dono per te, per la tua diocesi di origine e per tutti i missionari di questa Chiesa presenti in Bolivia e in altre terre». Monsignor Beschi ha ricordato che ogni vescovo si inserisce nella successione apostolica su cui si fonda la fede cristiana: «Vogliamo condividere con te questo tuo nuovo servizio, che è un mandato missionario che ci viene affidato, per portare il Vangelo in ogni luogo, in ogni periferia esistenziale del mondo, soprattutto fra i poveri. Questa croce che ti doniamo è un segno sincero che rappresenta la storia



Il vescovo Beschi dona una croce a monsignor Coter FOTO COLLEONI

della tua e nostra Chiesa di Bergamo».

Monsignor Eugenio Coter, 56 anni il prossimo 11 luglio, è nato di Semonte di Vertova. Ordinato sacerdote il 20 giugno 1981, nel 1991 sbarca in Bolivia, nell'arcidiocesi di Cochabamba, come missionario Fidei donum, dove diviene parroco, delegato episcopale per la pastorale sociale e la Caritas e direttore spirituale del Seminario. Il 2 febbraio scorso lo nomina a vicario apostolico del vicariato apostolico di Pando, nella Bolivia settentrionale, con una superficie di oltre 86.000 chilometri quadrati, quasi come l'intero Nord Italia, con una po-

polazione di soli 210.000 abitanti, 6 parrocchie e 14 preti diocesani. Il 24 aprile ha ricevuto l'ordinazione episcopale.

All'omelia, il vescovo Eugenio Coter ha ricordato sia l'apertura del processo diocesano per la beatificazione delle sei suore delle Poverelle stroncate dal virus Ebola in Congo nel 1995, sia alcuni scritti del Beato Papa Giovanni: «Da patriarca di Venezia, aveva scritto che sotto ogni croce pettorale batte un cuore missionario aperto al mondo. Da Papa, disse che ogni cristiano deve farsi apostolo nei luoghi di vita dell'uomo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Beatificazione delle sei Poverelle Inchiesta aperta

Sei grossi ceri hanno aperto ieri la processione nel cortile della casa madre delle Suore delle Poverelle. Sei luci chiare, perché queste sono state le sei suore morte nel 1995 dopo essere state contagiate dal virus Ebola in Congo, dove assistevano i malati.

La processione ha introdotto l'atto ufficiale di apertura dell'inchiesta rogatoria della Diocesi di Bergamo per la causa di beatificazione e canonizzazione delle religiose. La causa si è aperta in Congo in aprile, ma il vescovo di Bergamo di aprire un'inchiesta supplementare perché è qui che le suore sono nate e vissute. Suor Linadele Canclini, postulatrice per la causa, ha illustrato i passi del cammino già avviato, ricordando quanto avvenne in quei dolorosi mesi di aprile e maggio del 1995. «L'inchiesta - ha spiegato - porterà alla conoscenza e all'approfondimento della vita delle nostre suore al fine di dimostrare l'eroicità delle loro virtù». Il vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi ha accolto la richiesta e ha nominato i membri del Tribunale per la raccolta delle testimonianze e della Commissione storica per la raccolta degli scritti. «Nelle sei suore - ha detto la madre generale suor Bakita Sartore - riconosciamo caratteristiche comuni: la risposta nel servizio ai poveri, la scelta di restare in Congo nonostante la libertà di tornare, la libera scelta di porsi a servizio dei malati anche in una situazione di rischio di contagio. La no-



Il manifesto con le suore defunte

stra congregazione sente la grandezza di queste sorelle che da 18 anni vengono ricordate». Nella chiesa in via San Bernardino si è svolto l'atto ufficiale di apertura dell'inchiesta, con il giuramento del vescovo e dei membri del Tribunale e l'apposizione delle firme e dei timbri. «Noi abbiamo posto dei timbri su fogli di carta - ha detto il vescovo - ma queste sorelle avevano segni da lasciare nel cuore delle persone». La Messa ha aperto il XIX Capitolo generale delle Suore delle Poverelle che avrà come titolo «Poverelle in un mondo che cambia. Dal dare, all'essere dono». Un incontro che vede riunite le rappresentanti del Brasile, Burkina Faso, Congo, Costa d'Avorio, Italia, Kenya, Malawi e Perù. ■

Monica Gherardi

Nomine in diocesi

Segue da pagina 25

SOVERE

Il nuovo parroco sarà don Angelo Passera, 55 anni, attualmente missionario in Costa d'Avorio. Nato il 23 giugno 1957 a Morengo, dopo l'ordinazione sacerdotale (20 giugno 1981) è stato vicario parrocchiale di Cividate al Piano (1981-85) e di Cologno al Serio (1985-92). Dal 1992 è missionario in Costa d'Avorio.

SPINONE

Il nuovo parroco sarà don Giovanni Foiadelli, 59 anni, attualmente parroco di Ossanesga. Nato il 29 gennaio 1954 a Treviolo, dopo l'ordinazione sacerdotale (16 giugno 1979) è stato vicerettore del Collegio vescovile S. Alessandro (1979-81), coadiutore parrocchiale di Casnigo (1981-87) e vicario parrocchiale di Brembate Sopra (1987-94). Dal 1994 è parroco di Ossanesga.

TAGLIUNO

Il nuovo parroco sarà don René Sergio Zinetti, 57 anni, attualmente parroco di Endine e Valmaggione. Nato a Casazza l'8 agosto 1955, dopo l'ordinazione sacerdotale (21 giugno 1980) è stato vicario parrocchiale di Azzano S. Paolo (1980-85) e di Calusco (1985-88), addetto (1988-90) e direttore dell'Ufficio pastorale dell'età evolutiva (1990-

95), consulente ecclesiastico del Csi provinciale (1988-95) e membro del Consiglio pastorale diocesano (1992-95). Dal 1995 è parroco di Endine e dal 1998 anche di Valmaggione.

VERDELLO

Il nuovo parroco sarà don Mario Eugenio Carminati, 54 anni, attualmente parroco di Capriate e Crespi d'Adda. Nato il 7 luglio 1958 a Brembilla, dopo l'ordinazione sacerdotale (21 giugno 1986) è stato vicario parrocchiale di Scanzo (1986-90), missionario degli emigranti in Belgio (1990-92) e vicario parrocchiale di Torre Boldone (1992-97). Dal 1997 è parroco di Capriate e dal 2009 anche di Crespi.

Amministratori parrocchiali
Sono designati amministratori parrocchiali:

di BOTTA di SOTTO IL MONTE il parroco di Sotto il Monte monsignor Claudio Dolcini;

di CENATE S. ROCCO don Andrea Mangili, neodesignato direttore dell'Ufficio catechistico;

di ESMATE il parroco di Solto Collina don Antonio Fedriughini;

di GAVARNO S. ANTONIO il parroco di Nembro don Santo Nicoli;

del VILLAGGIO S. MARIA il parroco di Ponte S. Pietro don Luigi Paris.

Vicari parrocchiali

Viene designato vicario parrocchiale di SARNICO don Giuseppe Fiorentini.

Vicari interparrocchiali

Sono designati vicari interparrocchiali:

in CATTEDRALE, S. ANDREA e CASTAGNETA don Alberto Monaci;

a BREMBILLA e S. ANTONIO ABBANDONATO don Giovanni Colombo;

a CAROBBIO, CICOLA e S. STEFANO DEGLI ANGELI



La Cattedrale e il Battistero in Città Alta

don Augusto Tassetti;

a NEMBRO e GAVARNO S. ANTONIO monsignor Arturo Bellini;

a PONTE S. PIETRO e VILLAGGIO S. MARIA don Fabrizio Rigamonti e don Giorgio Mantecca;

a SCHILPARIO e AZZONE don Giuseppe Zambelli;

a SERINA, BAGNELLA, CORNALBA, LEPRENO e VALPIANA don Franco Bertocchi;

a SFORZATICA S. ANDREA e SFORZATICA S. MARIA D'OLENO don Giuseppe Minelli;

a SOLTO COLLINA ed ESMATE don Battista Mignani.

Collaboratori pastorali
Sono designati collaboratori pastorali:

a CAPRINO e S. ANTONIO D'ADDA monsignor Ubaldo Nava;

a CEPINO e SELINO BASSO don Antonio Todeschini;

a DALMINE S. GIUSEPPE don Ermenegildo Egidio Gregis;

a PARATICO don Pietro Natali;

a S. GERVASIO don Davide Perico;

a S. STEFANO degli ANGELI don Carlo Cappi.

Altre comunicazioni

Il nuovo priore rettore di S. MARIA MAGGIORE sarà don Gilberto Sessantini, 50 anni. È licenziato in Teologia orientale, diplomato in organo e composi-

zione organistica e maestro in canto gregoriano e musica sacra. Nato il 2 aprile 1963 a Seriate, della parrocchia di Verdello, dopo l'ordinazione sacerdotale (18 giugno 1988) è stato vicario parrocchiale di Boltiere (1988-91) e di Treviolo (1991-92), addetto all'Ufficio liturgico sezione musica sacra (1991-93), notaio attuario del Tribunale diocesano (1994-98). Dal 1992 è vicario parrocchiale della Cattedrale. Dal 1993 è vicedirettore dell'Ufficio liturgico sezione musica sacra e dal 2001 direttore dell'Accademia musicale S. Cecilia.

Don Ezio Bolis è stato designato assistente ecclesiastico della Compagnia di Sant'Orsola - Istituto secolare di Sant'Angela Merici.

Sono destinati missionari Fidei donum:

in BOLIVIA don Luca Ceresoli, attualmente vicario parrocchiale di Almenno S. Bartolomeo; a CUBA don Giuseppe Pulecchi, attualmente missionario in Bolivia.

Andrà a risiedere presso la comunità del PARADISO a Bergamo monsignor Achille Belotti. Don Tullio Pasini risiederà a MONTELEO e don Remo Luiselli a CERNUSCO.

Le nomine effettive e la presa di possesso dei parroci designati avverranno a metà settembre. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA